

VIALATTEA

sciare senza confini



Il Magazine

Incontriamoci mai... ... ci siamo sempre

SOCCORSO PISTE DAL 1926



Squadre di soccorso per incidenti alpini
l'accordo con la Croce Verde

Con l'esiguità verissima di mai avere la necessità di utilizzare il nuovo servizio, la nostra Direzione, con il validissimo appoggio di volontari soci e con la preziosa collaborazione dei militi della Croce Verde, sta organizzando un corso di squadre di soccorso.

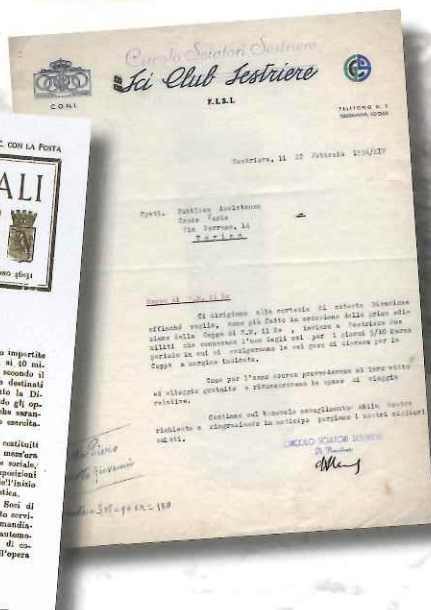
La presidenza dell'Accademia alpina "Croce Verde" a Torino dal suo Direttore sanitario dott. Caligaris, ha messo a disposizione della nostra Sezione i propri militi facenti parte del Gruppo alpino Croce Verde, in modo da poterli convenzionare a servizio in questo speciale e difficile ramo della loro attività alpina.

Per opera di nostri affiliati soci Pietro Ravelli, Teo, Corrado, Carlo Vercorano, non a svolgere pratiche mediche in qualsiasi delle nostre scuole di arrampicamento, contemporaneamente

la cura di altri soci verranno impartite lezioni teoriche con proiezioni, al 10 mil. grado di preparazione, saranno destinati al servizio alpinistico. Prestando la loro preziosa assistenza sia approntando gli opportuni strumenti di soccorso che eseguendo i pratici dei soccorsi.

I turni di soccorso saranno costituiti da soci e da militi i quali, entro menziona dall'orario della visita alle sole notturne, faranno servizio di guardia. Disposizioni precise saranno date prima dell'inizio della prima campagna alpinistica.

Raccomandiamo vivamente ai soci di volerli mettere in lista per questo servizio; in modo particolare ci raccomandiamo a tutti quei soci possessori di automobili perché la rapidità dei soccorsi di comunicazione è fondamentale nell'opera di soccorso.



112

Squadra di Montagna Croce Verde di Torino

di Gian Beppe GATTI

Con orgoglio vi racconto, con l'aiuto di appunti risalenti agli anni compresi tra il 1959 e il 1961, tenuti da Emilio Salassa – per oltre cinquant'anni volontario della nostra Associazione – la storia di questo gruppo.

La Squadra di Montagna, realtà che si è consolidata fortemente negli anni, è stata per molto tempo unica nel suo genere tra le Pubbliche Assistenze italiane e vanto della Croce Verde di Torino.

Pionieri dell'iniziativa, che si è rivelata di grande successo, sono stati il Dottor Enrico Caligaris e il capo squadra Francesco Proi. Motore dell'iniziativa è stata la passione per la montagna di alcuni Militi delle formazioni di città, il loro entusiasmo ha fatto da volano e riscosso notevole apprezzamento, tanto che si giunse a formare il Gruppo Escursionistico Alpinistico Croce Verde. Questi sono i principali eventi di cui rimane traccia, in ordine di tempo.

1926

L'istituzione della Squadra di Montagna è sancita da una delibera del Consiglio direttivo adottata nel mese di dicembre. Il Prof. Mazzocchi e il Cav. Florio sono nominati responsabili del Gruppo.

1928

Il Vice Presidente Caligaris, avvalendosi dell'esperienza degli istruttori del Club Alpino Italiano Accademico di Torino, il Dott. Borelli e i Signori Ravelli e Gambino, organizza il primo corso di soccorso alpino, che si tiene a Rocca



ASSISTENZA

Rubet in Valle di Lanzo. Della collaborazione tra C.A.I. e Croce Verde rimane traccia anche negli archivi del Club, che conservano memoria della creazione della Squadra di Soccorso Alpino. Questa compagine, affiatata e perfettamente equipaggiata, rimaneva di turno per una settimana, sempre pronta a partire ad ogni segnalazione del C.A.I.

1930

Sono gli anni dello sviluppo dello sci, che si andrà sempre più affermando; si sente quindi la necessità di disporre di un servizio di soccorso sulle piste. La Croce Verde risponde prontamente a questa esigenza, iniziando ad operare nella stazione del Sestriere. È conservata nei nostri archivi la richiesta ufficiale del "Circolo Sciatori Sestriere" per l'assistenza alla "Coppa del Re" del 1936: l'impegno richiesto era di due Militi per sei giorni consecutivi di gara, com'era già avvenuto l'anno precedente.

1947

Prima della Seconda Guerra Mondiale la Squadra opera a Sestriere e Sauze d'Oulx: il conflitto comporterà, come per molte altre attività, una duratura battuta d'arresto.

Nel 1947, ad Acqui Terme, viene indetto un concorso tra le Pubbliche Assistenze e il Direttore dei Servizi dell'epoca decide di parteciparvi con la Squadra di Montagna, recuperando le vecchie attrezzature e le divise gelosamente custodite.

La manifestazione ripropone il progetto della Squadra di Montagna che, sotto lo stimolo del capo squadra Nicolini, finanziatore per molti anni delle sue attività, riprende ad operare nelle stazioni di Sauze d'Oulx e Bardonecchia. Grazie alla genialità di Francesco Proi, aiutato da Vercelli, Rubatto e Salassa, viene allestita la prima slitta barella, vero gioiello di praticità, tanto da essere adottata in seguito anche dall'Esercito Italiano.

A partire da questo momento l'attività della Squadra di Montagna prosegue ininterrotta, ampliando la propria presenza in molte stazioni sciistiche piemontesi (Clavière, Cesana, Sauze d'Oulx, Chiomonte, Fraix, Bardonecchia, Beaulard, Pian Gelassa, Ala di Stura, Locana, L'aquila di Giaveno, Pian Neiretto, Genevris, Montoso, San Sicario, Sestriere, Prali, Crissolo), alcune delle quali oggi non sono più attive. Per un lungo periodo i Militi di questa formazione sono stati presenti anche a Cervinia. L'attività è stata sempre molto intensa, con la gestione in alcune stagioni invernali di ben dieci stazioni contemporaneamente. L'esame dei dati sino ad oggi raccolti attesta che, dalla stagione 1954/1955 a quella 2014/2015, appena trascorsa, sono state effettuate oltre sessantaseimila giornate di servizio e più di trentaseimila interventi.

I grandi eventi sportivi

La Squadra di Montagna ha partecipato fattivamente ai grandi eventi sportivi organizzati in



ASSISTENZA



Piemonte dal 1935 ad oggi: dalla Coppa del Re ai campionati italiani a tutte le gare di Coppa del Mondo di sci alpino e snow board, ai Campionati del Mondo di sci del 1997, alle manifestazioni preparatorie dei Giochi olimpici del 2005, a tutti note come test events.

Durante le Olimpiadi la nostra formazione è stata inserita a pieno titolo nell'équipe di soccorso, attivandosi sia per le gare che per gli allenamenti degli atleti, con una presenza di oltre quattrocento giornate di servizio. Nel gennaio del 2007 è stata quindi la volta delle Universiadi invernali, mentre nelle ultime sei edizioni di Azzurissimo, gara che si disputava sui 12 Km. della pista

Ventina di Cervinia, il soccorso è stato garantito da 26 militi della nostra squadra per i due giorni di gara.

La presenza dei volontari nella Squadra è sempre stata elevata, mantenendo dagli Anni Cinquanta ad oggi una media di oltre cinquanta Militi per stagione. Alla guida del gruppo si sono alternati come Responsabili Proi, Giaietto, Capitani, Cagliano, Peirasso, Guidolin, Gatti, Fassina e Arato.

Oggi i soccorritori effettivi sono novantasei, tutti certificati dal sistema 118 della Regione Piemonte, oltre essere certificati DAE, TFR, PHTLS e garantiscono il soccorso durante i week end, le festività e gli eventi sportivi presso le stazioni della ViaLattea, Bardonecchia, Prali, Montoso. I mezzi impiegati per il trasporto degli infortunati si sono continuamente evoluti: dalle slitte dei primi anni, normalmente usate dai valligiani per il trasporto del legname, si è passati ai diversi tipi di toboga: i primi trainati per mezzo di corde, quelli attuali in metallo o vetroresina, manovrati con barre di ferro e perfettamente attrezzati.

Anche i materiali per il soccorso sono molto cambiati negli ultimi quarant'anni. Alla fine degli Anni Settanta il soccorritore aveva a disposizione esclusivamente stecche di legno imbottite, bende, cerotti, disinfettante e poche radio che lavoravano a raggio limitato senza ponti; oggi può contare su spinali, materassi a depressione, collari cervicali, pocket mask personali con cannule, zaini con equipaggiamento per la rianimazione, barelle a cucchiaio, DAE, sonde e radio funzionanti con l'ausilio di ponti. Nei casi di infortuni di particolare gravità può essere allertato il servizio di elisoccorso del 118, che mette a disposizione dei pazienti un medico rianimatore e un infermiere. La tipologia degli interventi sulle piste è mutata a causa dell'evoluzione dei materiali e delle condizioni delle piste: in passato gli incidenti erano spesso provocati da attacchi poco sicuri, scarponi bassi e poco bloccanti, scarsa cura delle piste, con neve ammassata, cunette e strettoie. Oggi le caratteristiche tecniche degli sci e le piste sempre battute su tracciati molto ampi, con neve compatta e spesso artificiale, offrono agli appassionati una maggiore sicurezza ma permettono di raggiungere facilmente velocità di discesa elevate, da cui purtroppo derivano scontri tra sciatori ed altri gravi infortuni. I Militi della Squadra di Montagna della Croce Verde hanno sempre operato in completa autonomia dalle casse dell'Associazione e da contributi pubblici: i costi per la gestione (materiale sanitario, toboga, zaini, caschi, radio e sci) sono coperti da contributi degli stessi soccorritori, i quali sopportano anche l'onere di acquistare i loro scarponi e gli accessori personali, mentre le divise vengono reperite grazie alla generosità degli sponsor (inizialmente la Martini & Rossi e negli ultimi venti cinque anni la Lavazza ed il Rotary Club Torino Nord).

Per conservare e trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio di esperienza maturato dalla Squadra di Montagna, dalla fine del 2006 è attiva la Scuola soccorso piste "Pino Peirasso", la cui frequentazione è aperta a tutti gli appartenenti all'ANPAS Piemonte e dopo un corso di 360 ore e relativo esame finale certifica l'idoneità a svolgere il soccorso sulle piste.

La scuola ha sviluppato i programmi della legge n. 2 del 2009 della Regione Piemonte con un incremento di ore per la parte sanitaria e per la parte pratica, introducendo tutti quei protocolli necessari a garantire un buon livello di intervento, tutto questo nell'ottica di formare un soccorritore sanitario il più preparato possibile, questa preparazione è garantita da continui corsi di aggiornamento e revisioni dei protocolli.

